

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

gli impianti sportivi del parco della gioventù rappresentano da sempre una realtà egregiamente condotta dalla GIS nell'esclusivo interesse pubblico, struttura che occupa 11 dipendenti diretti e circa 100 collaboratori a progetto, garantendo l'attività delle 19 associazioni sportive che usufruiscono degli impianti e che tale patrimonio occupazionale e di servizio non solo deve essere tutelato ma viepiù valorizzato;

APPRESA

peraltro come di consueto non nelle sedi civiche istituzionalmente deputate, ma da notizie di stampa, la "sentenza" dei lavori della commissione tecnica, all'uopo designata alla valutazione delle progettualità concernenti la realizzazione della struttura di cui in epigrafe, di cui, tra l'altro, desta particolare scalpore l'enorme differenza fra le due offerte al ribasso presentate dalle ditte partecipanti;

RILEVA

come l'aggiudicazione comporta, paradossalmente, per il pubblico erario un maggior onere di 1.030.000, difatti la ditta "provvisoriamente" assegnataria a fronte di una base d'asta di 8.000.0000 ha offerto un ribasso di 10.000 mentre quella soccombente ha proposto un ribasso di 1.040.000, ed è quindi del tutto evidente che essendo emerso un divario di soli 3,81 punti su un totale di 93,96 il punteggio attribuito all'offerta economica risulta sproporzionato rispetto a quello assegnato al progetto tecnico;

RITENUTO CHE

il massimo Consesso della città debba assumersi la responsabilità di riconsiderare se si ritenga tuttora appropriato, in relazione al momento congiunturale in corso, destinare 8.000.000 di fondi pubblici (2.900.000 comune di Cuneo, 2.300.000 Regione Piemonte. 2.800.000 Fondazione CRC) per porre in essere un'opera non prioritaria per l'economia della città e ancora se non corrisponda ad una logica di sobrietà e di prudenza tutelare l'esistente investendo somme enormemente più esigue per migliorare gli impianti sportivi, non solo natatori e per salvaguardare l'attuale assetto occupazionale e sociale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ad attivarsi affinché nella Commissione Consiliare competente sia disposta, senza indugio, un'audizione della commissione tecnica al fine di essere resi edotti circa i criteri assunti in sede di valutazione, tanto onde assumere le successive decisioni in argomento.